



REGIONE **CAMPOBASSO E MOLISE CENTRALE** TERMOLI E BASSO MOLISE

CRONACHE

Vigili allo sbaraglio: in servizio di notte, sulle tangenziali e senza armi. Scatta l'esposto

All'attenzione dell'Ispettorato del lavoro, della Procura e del Prefetto di Campobasso la denuncia del sindacato Csa: la vita degli agenti di Polizia Municipale del capoluogo ogni giorno è a rischio. Il segretario regionale Roberto Mastrocola torna alla carica: «I vigili urbani vengono comandati in delicati e pericolosi servizi esterni da un dirigente che non ha le competenze per farlo. L'amministrazione comunale continua a violare una serie di leggi e la stessa Costituzione».



Campobasso. Non c'è dubbio: i **vigili urbani di Campobasso** non hai mai attraversato un periodo così nero. E della *nuttata* non si vede ancora la fine, nonostante la 'spruzzata' di novità, fatta con il cambio delle divise decisa dall'amministrazione comunale.

Non solo **un organico sotto dimensionato e auto vicine alla rottamazione, le linee del centralino fuori uso nell'ultimo fine settimana o i 18mila euro spesi per il sistema radio della centrale operativa che non è mai entrato in funzione.** L'elenco dei 'guai' è lunghissimo. Tanto da finire ora **sul tavolo dell'Ispettorato del lavoro, della Procura e del Prefetto.** A loro ha presentato **un esposto il segretario regionale del Dipartimento Polizia Locale del Csa, Roberto Mastrocola.**

Nel documento fotografa una situazione al limite per gli agenti della città: molti sono alle soglie della pensione, ma la loro vita è messa a repentaglio da **condizioni di lavoro insostenibili.**

Mastrocola se ne fa portavoce: «Da tempo una parte del personale della Polizia municipale di Campobasso, composto da 44 operatori la cui età media sfiora i 60 anni denuncia una anomala e pregiudizievole condizione lavorativa». Dal suo punto di vista, ci sono **«gravi inadempienze dirigenziali sia nella gestione dell'apparato che delle risorse umane»**. Il bersaglio è sempre lui, il dirigente della Municipale, l'avvocato **Matteo Iacovelli**, nominato dal Comune. Per il sindacalista «non è in possesso dello status giuridico di comandante né delle necessarie qualifiche di Polizia». Ma nel mirino finisce anche l'amministrazione di palazzo San Giorgio: **«Un sistema politico irresponsabile»**, la definizione di Mastrocola, che opera «in totale spregio dell'articolo 41 della Costituzione».

Poi entra nei dettagli: «A tutt'oggi si impiega con nonchalance, oltre il normale orario di lavoro, personale assunto a tempo indeterminato in regime di part time orizzontale, contravvenendo al decreto legislativo numero 81 del 15 giugno 2015». Il che si aggiunge ad altre «pesanti violazioni contrattuali». **La mancata retribuzione degli straordinari per il lavoro festivo** è uno di questi, come sarebbe avvenuto anche in occasione del Corpus Domini. Oppure **«le prestazioni lavorative svolte in orario notturno, ancorché effettuate su base volontaria, vengono fornite in assenza del previsto accordo preventivo»** o «l'introduzione illegittima per alcuni dipendenti della cosiddetta settimana corta, benché non prevista da nessun accordo formale di secondo livello».

Ancora più grave **i servizi esterni** in cui sono impegnati i vigili urbani **«senza strumenti operativi e dispositivi di protezione individuale, né la minima indispensabile formazione per lo svolgimento di attività di polizia stradale e di controllo del territorio»**.

Insomma, gli agenti verrebbero mandati allo sbaraglio. **«Il personale – insiste il capo dell'organizzazione sindacale regionale - viene impiegato in orario notturno nonché in servizi che sono diventati di puro contrasto ad attività illecite, di sicurezza pubblica e di soccorso pubblico senza avere il minimo indispensabile per orare in sicurezza e professionalità, né un'organizzazione logistica in grado di supportarlo. Un'aliquota di operatori non è dotata di armi, è male equipaggiata, vestita alla meno peggio e gira con utilitarie che non garantiscono la sicurezza necessaria per svolgere il servizio»**. Un rischio che aumenta perché gli agenti non sono più impegnati solo in città, ma anche «in servizi di controllo interforze di polizia stradale e sulle tangenziali».

L'esposto, oltre a denunciare tutte le criticità, punta a chiederne l'immediata risoluzione «a tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori della Polizia Municipale». Questioni già sottoposte all'attenzione della politica che avrebbe fatto orecchie da mercante. Ora sarà la magistratura a doversene occupare.

(Pubblicato il 25/07/2017)